

LE FOTO

**Gli amici del sindaco
in due momenti di festa**



Nella foto, il sindaco di Roma Alemanno, in visita a Crotona, abbraccia i militanti di Terra di Mezzo, associazione crotonese, che, presieduta da Daniele Caroleo, dirigente di Azione Giovani, aderisce ai Circoli Nuova Italia che fanno capo allo stesso Alemanno. La foto, nel sito, è accompagnata dall'esultanza per l'elezione del parlamentare europeo Rivellini. E per la nascita del secondo Circolo Nuova Italia a Crotona.



L'associazione Nazionale Miriam Novitch è andata a spulciare nel sito dell'associazione Terra di Mezzo. Ed ecco una delle fotografie che documentano la vita dell'associazione presieduta da Daniele Caroleo e aderente alla rete dei Circoli Nuova Italia.

Nel sito la scritta «Associazione Terra di Mezzo» è disegnata con altrettanti croci celtiche all'interno delle lettere tonde.

to non è annotato nel curriculum di Antonio Lucarelli, capo segreteria di Alemanno, quando nel 2000, portavoce di Forza Nuova, voleva fraporsi «fisicamente alla parata gay». Sorge il dubbio che nemmeno Casa Pound, centro sociale di destra legato all'ex Tp Adinolfi, abbia fatto pervenire in Campidoglio statuto e foto degli aderenti che fanno il saluto romano. E nemmeno l'intervista di Sky al suo leader Iannone che a Fini sul male assoluto replica: «Uno str...». Dal Campidoglio, infatti, dopo i patrocini concessi e ritirati, sono arrivati anche i finanziamenti, che Piero Terracina insieme all'associazione Miriam Novitch e al consigliere del Pd Paolo Masini chiedono di ritirare. Insieme alla nomina di Andriani. ♦

→ **Il presidente** del consiglio comunale finanzia attività sconosciute
→ **Controlli** Nessuna verifica prevista dal provvedimento di Ferragosto

Casa Pound & company a Roma piovono soldi

Un finanziamento fra i tre e i due milioni di euro piovuto sulla "cultura" romana nella calura di ferragosto. Li ha dati la presidenza del Consiglio comunale, ma non si sa a chi né per fare cosa. La protesta di Sandro Medici.

LUCA DEL FRA

ROMA
ldelfra@unita.it

Nell'ambiente dello spettacolo capitolino la hanno soprannominata «Il marchettone di Ferragosto»: parliamo della delibera per «Attività culturali e folcloristiche» della presidenza del Consiglio comunale di Roma. Un bando, datato 18 febbraio 2009, per una spesa ancora incerta, ma che dovrebbe aggirarsi tra 2 e 3 milioni di euro e che ognuno potrà valutare se sia culturale ma non esiterà a definirlo folcloristico. I soldi arrivano da uno stanziamento messo nero su bianco il 6 agosto nell'assestamento di bilancio del Comune capitolino che prevede 6 milioni di euro per «sport e cultura». Per quest'ultima le assegnazioni sono state fatte in gran fretta e gran furia: la graduatoria è pubblicata alla chetichella il 18 agosto. Mentre l'intero sistema dello spettacolo italiano subisce una crisi per i tagli del governo al Fus, i finanziamenti per le attività culturali dello stato, bei danari sono piovosamente caduti su una settantina di associazioni non proprio notissime, con curricula spesso sorprendenti. I criteri delle assegnazioni appaiono opachi per non dire politicamente brumosi: quella bella atmosfera dove non di rado maggioranza e opposizione si danno la mano.

Nella giungla del «federalismo nostrano», le attività culturali dei comuni dovrebbero dipendere dall'assessorato alla cultura. Anche gli altri organi comunali possono prendere singole iniziative di spettacolo per determinate ricorrenze. Ma è singolare, per non dire bizzarro che un bando con una spesa di oltre due milioni di euro per le attività culturali sia emanato dalla presidenza del Consiglio comunale, organo non certo preposto a queste cose. Basti

considerare che lo stanziamento per l'intera estate romana assomma a circa la metà: 1,5 milioni di euro a disposizione dell'assessorato alla cultura. Umberto Croppi in proposito ha dichiarato: «La presidenza del Consiglio comunale agisce in autonomia: no comment!». Se i «no comment» potessero parlare, questo sarebbe stizzito, visto che l'assessore alla cultura di Roma, al di là delle scelte di indirizzo culturale che si possono discutere e noi lo abbiamo fatto più volte, di ordine e chiarezza amministrativa ha fatto un punto d'orgoglio. C'è il problema di stilare la graduatoria, di vagliare la congruità delle domande. In altre parole verificare che la richiesta di finanziamento sia «congrua» alle domande: se si chiede poco il progetto sarà realizzabile, se si chiede troppo allora la fregatura per le casse pubbliche è evidente. Gli assessorati, nei loro diversi settori, hanno personale preposto a questo tipo di valutazioni ed esperti esterni per formare commissioni esaminatrici e il tutto dovrebbe avvenire all'insegna della trasparenza. Altrettanto non si può dire di una presidenza del Consiglio comu-

nale, che tra le sue attività non ha quella di far bandi. Allo stato dei fatti non è neppure chiaro se è come siano state formate le commissioni di valutazione, né se siano previsti dei controlli sull'esito dei progetti. La presidenza del Consiglio comunale di Roma gettandosi nelle attività culturali non solo ha invaso un settore non suo, ma ha del tutto disatteso il ruolo di garanzia super partes, certo non secondario visto che di questo organo fanno parte maggioranza e opposi-

No comment

L'assessore alla cultura Croppi: «No comment, io non c'entro»

zione. E non a caso il primo, e fino a ieri l'unico a protestare, è stato Sandro Medici come presidente di un municipio, il X, lamentando, non senza fondamento, che mentre la presidenza del Consiglio comunale eroga con tanta disinvoltura, ai municipi come il suo vengono tagliati i fondi per la cultura.

CASO CASA POUND

Grazie a questo bando Casa Pound, centro sociale dell'estrema destra romana, per la prima volta ottiene un finanziamento del comune. Accade durante la consilia-tura di Alemanno che aveva predicato in campagna elettorale sobrietà, rigore e aveva accusato le amministrazioni precedenti di finanziare i centri sociali. Ieri i consiglieri del Pd hanno chiesto al sindaco di bloccare questo finanziamento: ma al cuor non si comandas, è più probabile che lui oltre ai soldi conceda al centro sociale l'uso della sede di via Napoleone III. Seppure per motivi non sempre nobili, Casa Pound è la più nota tra le associazioni che hanno ottenuto soldi, alcune delle quali nate così a ridosso del bando da lasciare qualche dubbio. Di sicuro c'è che in Italia non solo si spendono pochi soldi per la cultura ma, come si vede, pure molto male. ♦

L'ELENCO

In graduatoria gladiatori ed escursionisti

Ciò che colpisce nelle assegnazioni è la presenza di associazioni non romane - l'orchestra di Massa e Carrara si aggiudica addirittura due progetti e due finanziamenti. In generale le associazioni di rado si arrischiano a partecipare a bandi fuori dalla loro città, poiché le spese di trasferta le rendono non competitive. Qualche nome: Serendipyty (Sic! - Prato), La casa sull'albero (Biella), Equipe (Gallarate), Associazione GEO Gruppo Escursionistico (sic!) Orientamenti (Pontassieve) Azione legale - un'associazione difficile da individuare su internet. Tra le romane ci sono poi le ampie vedute di Non solo comico, la propositività di MiglioriAMO ROMA (sic!), i gladiatori di SPQR.